



**PROGETTO PONTE PER ALUNNI CON DISABILITA’
PER IL PASSASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA
ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
I.C. PUCCINI
A.S. 2023/2024**

- PREMESSA

La normativa scolastica sottolinea più volte la necessità dell’unitarietà del percorso formativo per permettere la continuità della crescita della persona nel processo di apprendimento. La continuità educativa e didattica assume il valore di “principio fondamentale” in un curriculum capace di rispondere alle esigenze di sviluppo della persona.

L’alunno con disabilità “pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico; un più alto livello di attenzione per garantire l’unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento”.

Oggetto del presente progetto è il passaggio dalle Scuole Primarie (Bottego e Pezzani) alla scuola Secondaria di primo grado Puccini.

- FINALITA’

- pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell’alunno da un contesto all’altro;
- garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico;
- garantire la continuità di un’esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell’alunno stesso;

OBIETTIVI

- Conoscenza della storia dell'alunno.
- Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente.
- Continuità dell'approccio psicoeducativo nella scuola accogliente.
- Continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia.
- Continuità dell'approccio collaborativo con l'equipe di riferimento.
- Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al diverso ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici.

- TEMPI – AZIONI – SOGGETTI COINVOLTI

FASI	AZIONI	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPI
FASE DI PASSAGGIO	Colloqui per il passaggio di informazioni	- Docente di Sostegno Scuola Primaria - Docenti Curricolari Scuola Primaria - Referente del Sostegno Scuola Secondaria - Docenti della Commissione "Formazione Classi Prime" Scuola Secondaria	Mese di giugno
FASE DI ACCOGLIENZA	Attività didattica in classe e/o fuori dalla classe presso la Scuola Secondaria Puccini	- Docente di Sostegno Scuola Primaria - Docente di Sostegno Scuola Secondaria	Mese di settembre: - lunedì 18/9: ore 8:00 – 10:00 - mercoledì 20/9: ore 10:00 – 12:00 - venerdì 22/9: ore 8:00 – 10:00

- RIFERIMENTI NORMATIVI

1) Circolare Ministeriale n. 1 del 04/01/1988:

“Nel caso in cui, per problematiche connesse alla situazione di handicap, il primo ambientamento nella nuova istituzione scolastica e il passaggio a nuove figure di riferimento costituiscano per l'alunno difficoltà tali da compromettere i risultati già raggiunti, potranno eccezionalmente essere sperimentati - [...] limitatamente ai primi 2-3 mesi di frequenza del nuovo corso scolastico - interventi rivolti all'alunno da parte dell'insegnante di sostegno che lo ha seguito nel precedente ordine di scuola. [...] Ovviamente l'utilizzazione dell'insegnante di sostegno dovrà essere programmata sulla base di un'attenta individuazione degli interventi e quantificando l'impegno orario strettamente necessario, in relazione anche alla diversa posizione giuridica del docente. Tali iniziative, opportunamente programmate e realizzate all'interno del nuovo gruppo-classe in collaborazione con gli altri docenti che hanno parte attiva nell'integrazione, potranno contribuire a rassicurare il bambino accompagnandolo nella delicata fase del cambiamento.” (CM 1/1988, comma 5)

“I collegi dei docenti, nell'ambito delle competenze istituzionali, potranno prevedere altre forme di coordinamento tra le istituzioni scolastiche del sistema formativo di base” (CM 1/1988, comma 5)

2) Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. (L 104/92)

“1. Il Ministro della pubblica istruzione provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale docente per l'acquisizione di conoscenze in materia di integrazione scolastica degli studenti handicappati, ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 399, nel rispetto delle modalità di coordinamento con il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di cui all'articolo 4 della Legge 9 maggio 1989, n. 168. Il Ministro della pubblica istruzione provvede altresì: c) a garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore ed il massimo sviluppo dell'esperienza scolastica della persona handicappata in tutti gli ordini e gradi di scuola, consentendo il completamento della scuola dell'obbligo anche sino al compimento del diciottesimo anno di età; nell'interesse dell'alunno, con deliberazione del collegio dei docenti, sentiti gli specialisti di cui all'articolo 4, secondo comma, lettera l), del decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, su proposta del consiglio di classe o di interclasse, può essere consentita una terza ripetenza in singole classi.

3) Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (D.M 27/12/2012)

“Il percorso migliore per la presa in carico del bambino/ragazzo con ADHD si attua senz'altro quando è presente una sinergia fra famiglia, scuola e clinica. Le informazioni fornite dagli insegnanti hanno una parte importante per il completamento della diagnosi e la collaborazione della scuola è un anello fondamentale nel processo riabilitativo.”

4) ACCORDO-QUADRO DI PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' (2011 – 2016).

ART.5 C. Continuità educativa e didattica fra i diversi ordini di scuola

“Ai fini del processo di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap. Relativamente a tale adempimento il Dirigente scolastico assume i seguenti impegni: • elaborazione di uno specifico progetto di accompagnamento per gli alunni con disabilità (art. 7 DPR 275/99); • trasmissione del Fascicolo Personale dell'alunno con disabilità al grado scolastico successivo, avuto l'assenso della famiglia e verificata con la stessa la validità del verbale di accertamento in esso contenuto; • relativamente al passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, o nei passaggi intermedi, forme di consultazione obbligatorie fra gli insegnanti della classe frequentata dall'alunno con disabilità e le figure di riferimento per l'integrazione delle scuole coinvolte, al fine di consentire la migliore continuità operativa e l'applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativa-didattica e nelle prassi di integrazione con l'alunno con disabilità; • nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia.”